

**Mainstreaming Inclusive Innovation
and Social Entrepreneurship in
Higher Education**

2022-1-PL01-KA220-HED-000089820

**Sperimentazione del Corso
InnoSocial:
Raccolta delle Lezioni Apprese e
delle Buone Pratiche**



Co-funded by
the European Union



Il progetto "Mainstreaming Inclusive Innovation and Social Entrepreneurship in Higher Education / InnoSocial" (rif. n.: 2022-1-PL01-KA220-HED-000089820) è cofinanziato dal Programma Erasmus+ dell'Unione Europea. Il progetto InnoSocial è coordinato dalla University of Social Sciences (SAN), Polonia, e coinvolge altre quattro organizzazioni partner: Università di Pavia (UNIPV), Italia, Vilniaus Kolegija (VIKO), Lituania, Fondazione InCREA, Polonia, e Tetra Solutions Ltd., Bulgaria.

La Raccolta delle Lezioni Apprese e delle Buone Pratiche è stata sviluppata sulla base dei risultati dell'implementazione pilota del corso *Inclusive Innovation and Social Entrepreneurship* presso le università partner: University of Social Sciences, Polonia, University of Applied Sciences, Lituania, e Università di Pavia, Italia.

Autori:

- Università di Pavia (UNIPV), Italia
- Vilniaus Kolegija (VIKO), Lithuania
- University of Social Sciences (SAN), Polonia

Editori:

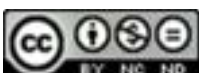
Evgenia Nikulina e Silviya Georgieva, Tetra Solutions Ltd.

Revisor:

Agnieszka Zając e Rafał Wojszko, InCREA Foundation

Contatti:

www.innosocial.eu



This publication is licensed under a Creative Commons
Attribution-NonCommercial-NoDerivatives-International License



CONTENUTO

PREFAZIONE

I. LEZIONI APPRESE

- 1.1. Lezioni sulla collaborazione
- 1.2. Prendere il controllo
- 1.3. Costruire qualcosa di reale
- 1.4. Imparare facendo
- 1.5. Dare forma all'idea
- 1.6. Dall'idea all'azione
- 1.7. Imparare a lavorare insieme
- 1.8. Un'esperienza vincente
- 1.9. Trovare un terreno comune
- 1.10. Creare un business plan sociale
- 1.11. Costruire un'impresa con uno proposito
- 1.12. Il potere del lavoro di squadra
- 1.13. Organizzazione del corso
- 1.14. Risultati positivi e sfide
- 1.15. Come sono stati raggiunti i risultati
- 1.16. Punti chiave da ricordare
- 1.17. Riflessioni degli studenti
 - “Business con uno proposito”
- 1.18. Riflessione dell'insegnante sul corso

II. BUONE PRATICHE

- 2.1. SOSCleaning – Un servizio di pulizie socialmente responsabile
- 2.2. Museo “Toccato” – Uno spazio culturale inclusivo
- 2.3. Panetteria educativa “Bandelè po bandelès”
- 2.4. KULTuras – Casa editrice educativa
- 2.5. MENAT – Sostenere gli artisti attraverso merchandising sostenibile
- 2.6. Green Heat – Calore sostenibile
- 2.7. Solarbox – Energia solare accessibile
- 2.8. Social Market Café – Caffetteria a impatto sociale
- 2.9. Educycle – Educazione attraverso il riciclo
- 2.10. Second Chance Design – Upcycling con persone con disabilità
- 2.11. Cucina Interculturale e Inclusiva – Un ristorante multiculturale con rifugiati
- 2.12. MomPreneur – Empowerment per madri single attraverso l'imprenditorialità
- 2.13. ElderTech – Assistenti tecnologici per anziani
- 2.14. Educazione ed Equità
- 2.15. Programma di Mentorship “Black at Bain”
- 2.16. AfroSaúde – Healthtech inclusiva per l'equità razziale



Co-funded by
the European Union



PREFAZIONE

IL PROGETTO INNOSOCIAL

Il progetto *InnoSocial* è un'iniziativa Erasmus+ della durata di 30 mesi (1° novembre 2022 – 30 aprile 2025) che mira a facilitare l'integrazione dell'*Inclusive Innovation and Social Entrepreneurship (II&SE)* nei curricula universitari, promuovendo così una più ampia integrazione della dimensione sociale nelle pratiche del triangolo della conoscenza attuate dalle *istituzioni di istruzione superiore (HEIs)*.

Obiettivi specifici del progetto:

- Fornire una base solida per la progettazione e l'erogazione della formazione in *II&SE*;
- Contribuire allo sviluppo di un insieme di conoscenze e strumenti didattici nel campo della *II&SE*;
- Migliorare la capacità del personale accademico delle *HEIs* di progettare ed erogare formazione in *II&IS*;
- Aumentare la consapevolezza del ruolo delle *HEIs* nella promozione della *II&SE* tra gli stakeholder chiave.

I principali risultati del progetto includono:

- Toolkit per la progettazione e l'erogazione della formazione in *II&SE*: linee guida per integrare l'educazione in *II&SE* nei curricula delle *HEIs*;
- Corso in *II&SE*, integrato nell'offerta formativa delle università partner;
- Raccolta di "lezioni apprese" e "storie di successo" legate all'integrazione della formazione in *II&SE* nei curricula universitari, basata sull'implementazione pilota del corso *InnoSocial*.



Co-funded by
the European Union



PREFAZIONE

LA SPERIMENTAZIONE DEL CORSO INNOSOCIAL

Il corso InnoSocial (75 ore / 3 ECTS) è incentrato sui principi e le pratiche dell'Innovazione Inclusiva, con l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze e competenze per progettare, sviluppare e scalare iniziative a impatto sociale. Attraverso il corso, gli studenti esplorano casi di studio su innovazioni inclusive e imprese sociali di successo, partecipano ad attività di apprendimento esperienziale e lavorano a progetti collaborativi. Il corso è pensato per guidare gli studenti in un percorso trasformativo, volto a sfruttare il potenziale dell'innovazione inclusiva per promuovere un cambiamento significativo e contribuire a un mondo più equo e giusto.

Il corso InnoSocial si articola in cinque moduli interconnessi:

- Modulo 1: Innovazione inclusiva e imprenditorialità sociale
- Modulo 2: Progettare innovazioni inclusive per rispondere alle sfide sociali
- Modulo 3: Strumenti per progettare un'impresa sociale
- Modulo 4: Avviare un'impresa sociale
- Modulo 5: Garantire la sostenibilità di un'impresa sociale e misurare l'impatto sociale

Nel periodo giugno 2024 – gennaio 2025, tre università partner – University of Social Sciences (SAN), Polonia, Vilniaus Kolegija (VIKO), Lituania, e Università di Pavia (UNIPV), Italia – hanno sperimentato il corso *InnoSocial* con i propri studenti. In totale, 88 studenti hanno partecipato alla formazione, impegnandosi nello sviluppo di idee legate all'innovazione inclusiva e all'impresa sociale.

Come risultato di questa fase pilota, le università partner hanno raccolto lezioni apprese e buone pratiche, presentate in questo compendio.



Co-funded by
the European Union



I. LEZIONI APPRESE VILNIAUS KOLEGIJA

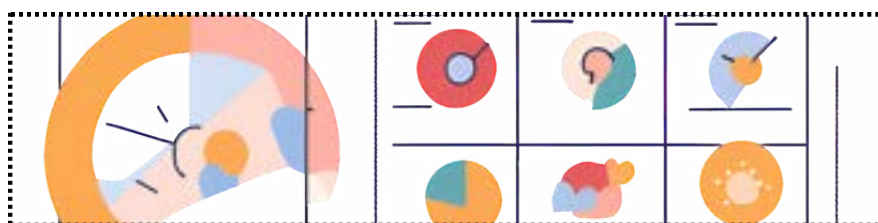


1.1. LEZIONI SULLA COLLABORAZIONE

Ho sempre desiderato creare un'impresa che potesse fare la differenza. La mia partecipazione al corso *InnoSocial* mi ha fatto capire quanto il lavoro di squadra sia fondamentale per raggiungere questo obiettivo.

All'inizio del corso, ci è stato chiesto di dividerci in gruppi per sviluppare idee di imprese sociali. Mi sono ritrovata in un team con tre compagni motivati, creativi e ambiziosi. Tuttavia, con il passare delle settimane, mi sono resa conto che c'erano grandi differenze tra i gruppi. Alcuni erano composti da studenti con competenze complementari e un flusso di lavoro efficiente. Altri, invece, faticavano a causa di squilibri tra membri più esperti e studenti che facevano fatica a contribuire allo stesso livello. Il nostro team sembrava essere una via di mezzo. A volte lavoravamo bene insieme, generando idee e soluzioni; altre volte, invece, eravamo bloccati, forse proprio per la mancanza di prospettive diverse che un gruppo più bilanciato avrebbe potuto offrire.

Verso la fine del corso, durante una sessione di confronto, l'insegnante ci ha chiesto cosa avremmo cambiato se avessimo potuto ricominciare da capo. Ho pensato che sarebbe stato più efficace se fosse stato l'insegnante ad assegnare i gruppi, invece di lasciarci formarli autonomamente, per garantire una maggiore equità e varietà. Tuttavia, riflettendo ancora, ho detto che probabilmente il nostro gruppo avrebbe dovuto sviluppare una strategia migliore per affrontare le difficoltà e imparare a organizzare il lavoro di squadra in modo più efficace.



Co-funded by
the European Union



I. LEZIONI APPRESE VILNIAUS KOLEGIJA



1.2. PRENDERE IL CONTROLLO

Era la fine del corso. Il nostro team si stava preparando per la presentazione finale dell'idea di impresa sociale su cui avevamo lavorato. Tutti i membri stavano facendo il possibile per completare il progetto, tranne uno studente che aveva smesso di contribuire. Saltava le riunioni, ritardava le consegne e rispondeva a malapena ai messaggi. Quando ci siamo resi conto della situazione, era troppo tardi: senza il materiale che lui aveva promesso di fornire, non riuscivamo ad andare avanti. Stavamo per fallire il progetto, ma nessuno è venuto a risolvere il problema per noi. Quella è stata la lezione più importante: nessuno ti salverà facendo il lavoro che stai evitando. O prendi il controllo, oppure lasci che tutto crolli.

La prossima volta, non commetterò lo stesso errore. Formerò il mio team con attenzione, assicurandomi che tutti siano affidabili e motivati. Non aspetterò che gli altri si muovano: mi assicurerò che le cose vengano fatte. Il successo non è questione di fortuna, ma di saper riconoscere quando è il momento di prendere il controllo e assumersi le responsabilità.



Co-funded by
the European Union



I. LEZIONI APPRESE VILNIAUS KOLEGIJA



1.3. COSTRUIRE QUALCOSA DI REALE

Prima di questo corso, avevo solo un'idea vaga di come si creasse un'impresa. Conoscevo la teoria, ma trasformare un'idea in qualcosa di concreto era una novità per me. Durante il corso, il nostro team ha lavorato allo sviluppo di un'impresa sociale. Abbiamo fatto brainstorming, perfezionato il nostro concept e praticato la presentazione del progetto. All'inizio pensavo che la nostra idea fosse chiara, ma appena abbiamo iniziato a spiegarla agli altri, mi sono reso conto di quanto fosse necessario affinarla. Ogni conversazione ci ha aiutato a rendere la nostra visione più precisa. Imparare a comunicare l'idea è stato essenziale per poter presentare con successo la nostra impresa sociale agli stakeholder.

Le lezioni sono state molto coinvolgenti. L'insegnante non si è limitata a spiegare, ma ci ha guidato attraverso attività pratiche e stimolanti. Tutto era ben strutturato e aveva un senso chiaro. Alla fine del corso, non conoscevo solo le fasi di creazione di un'impresa: le avevo vissute in prima persona. La lezione più grande che ho imparato è che una buona idea è solo l'inizio. Sono il lavoro di squadra e la comunicazione a trasformarla in qualcosa di reale.



Co-funded by
the European Union



I. LEZIONI APPRESE VILNIAUS KOLEGIJA



1.4. IMPARARE FACENDO

Fin dalla prima lezione, sapevo che questo corso avrebbe fatto la differenza. Non si trattava solo di ascoltare lezioni, ma di sviluppare insieme un'impresa sociale. Il nostro team aveva un piano chiaro e ognuno aveva un ruolo. Alcuni studenti si sono concentrati sull'ideazione, altri sull'analisi del lato business. Non avevo mai lavorato in questo modo prima, dove tutto era così strutturato ma creativo allo stesso tempo.

La vera sfida è arrivata durante la fiera simulata delle imprese. Tutto ciò che avevamo imparato si è unito in un'esperienza che ci ha dato un forte senso di realizzazione. Presentare la nostra idea con sicurezza a ospiti esterni è stata un'esperienza incredibile.

Guardando indietro, mi rendo conto che "imparare facendo" mi ha aiutato a sviluppare le competenze imprenditoriali che userò in futuro per avviare una vera impresa sociale. L'insegnamento più importante è stato comprendere quanto sia potente questo approccio all'apprendimento quando tutti sono impegnati in un obiettivo condiviso.



Co-funded by
the European Union



I. LEZIONI APPRESE VILNIAUS KOLEGIJA

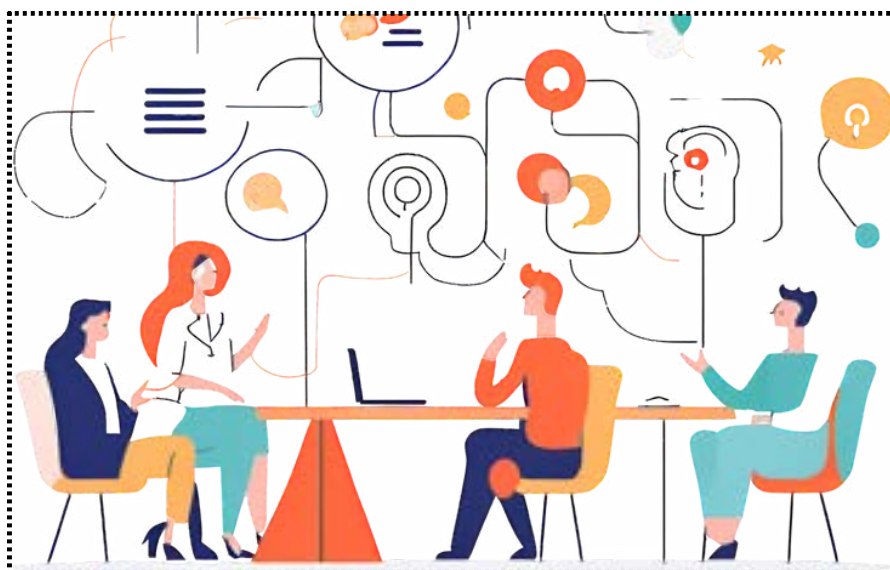


1.5. DARE FORMA ALL'IDEA

Quando abbiamo iniziato il corso, avevo già un'idea di impresa sociale. Ma andando avanti, ho capito che non era sufficiente. Dovevamo darle una struttura adatta a una vera attività imprenditoriale. È stato estremamente impegnativo adattarla ai modelli di business standard che l'insegnante ci chiedeva di completare. Ma poi ho capito che quei modelli non ci stavano limitando. Al contrario, ci stavano aiutando a chiarire la nostra visione. Più perfezionavamo le risposte, più il nostro modello di business diventava preciso e convincente.

Ho anche notato quanto fosse importante la leadership. Senza qualcuno che guidasse le discussioni, rischiavamo di rimanere bloccati. Alla fine, uno dei membri del team ha preso l'iniziativa e ci ha aiutato a organizzare le idee, mantenendo il gruppo concentrato.

La lezione principale che ho imparato è: per quanto innovativa possa essere la tua idea di business, devi comunque rispondere alle domande fondamentali che ogni impresa si pone. E più chiare sono le risposte, più solido sarà il tuo progetto.



Co-funded by
the European Union



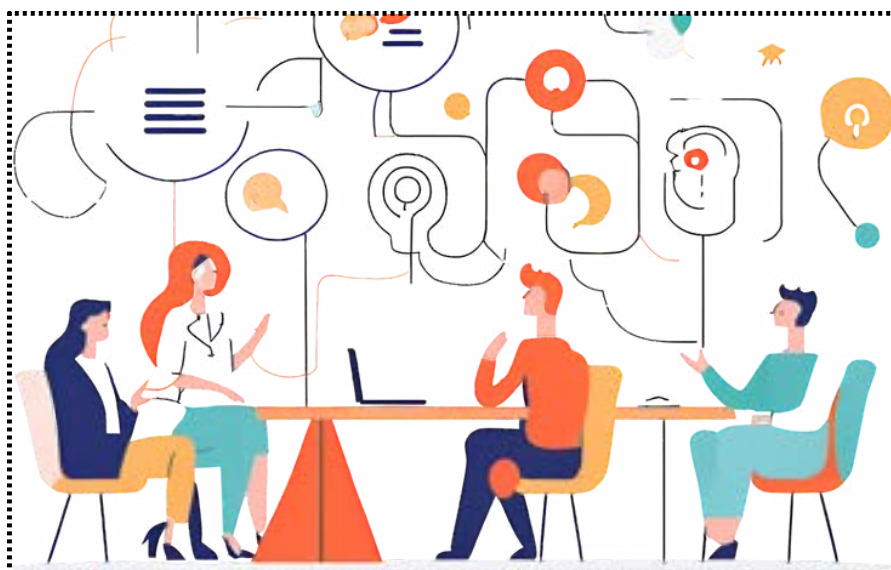
I. LEZIONI APPRESE VILNIAUS KOLEGIJA



1.6. DALL'IDEA ALL'AZIONE

Quando abbiamo iniziato il corso, avevo un'idea di impresa sociale. Ma andando avanti, ho capito che non era abbastanza. Dovevamo dare forma all'idea affinché si adattasse alla struttura di una vera impresa. È stato estremamente difficile adattarla ai modelli di business standard che la nostra insegnante ci chiedeva di completare. Ma poi ho capito che quei modelli non ci stavano limitando. Al contrario, ci aiutavano a chiarire la nostra visione. Più perfezionavamo le risposte, più il nostro modello di business diventava preciso e convincente.

Ho anche capito quanto sia importante la leadership. Senza qualcuno che guidasse la discussione, rischiavamo di rimanere bloccati. Alla fine, uno dei membri del team ha preso l'iniziativa, aiutandoci a organizzare le idee e a mantenere il focus. La lezione principale che ho imparato è: per quanto innovativa sia la tua idea imprenditoriale, dovrai comunque rispondere alle domande fondamentali che ogni impresa si pone. E più chiare saranno le risposte, più solido sarà il tuo progetto.



Co-funded by
the European Union



I. LEZIONI APPRESE VILNIAUS KOLEGIJA



1.7. IMPARARE A LAVORARE INSIEME

Prima di questo corso, non avevo idea di cosa fosse un'impresa sociale né di come crearla. Ora, dopo aver seguito ogni fase del percorso, comprendo il processo, le attività chiave e cosa serve per trasformare un'idea in un'impresa concreta.

Una delle lezioni più preziose è stata imparare a lavorare efficacemente in team. Abbiamo imparato a dividere i compiti in base alle nostre competenze, il che ha reso il lavoro di gruppo molto più fluido. In questo modo, siamo riusciti a portare a termine anche gli incarichi più complessi in modo efficiente.

Oltre al lavoro di squadra, ho imparato ad analizzare un'impresa sociale, a individuare i rischi e a valutare i concorrenti. Ma, soprattutto, ho acquisito la fiducia per sviluppare un'idea imprenditoriale da zero – qualcosa che, prima di questo corso, non avrei mai pensato di riuscire a fare.



Co-funded by
the European Union



I. LEZIONI APPRESE VILNIAUS KOLEGIJA



1.8. UN'ESPERIENZA VINCENTE

Riflettendo su questo corso, posso dire che è stata un'esperienza incredibile! Ho imparato come creare un'impresa sociale e ho acquisito competenze che porterò con me nel futuro. Il momento più significativo è stato la competizione della Fiera delle Idee. La preparazione è stata intensa: abbiamo passato ore ad analizzare la nostra idea, perfezionare il pitch e assicurarci che ogni dettaglio fosse a posto. Ma tutto quel lavoro è stato ripagato quando abbiamo vinto il premio Golden. Quel momento ha dimostrato che eravamo riusciti a sviluppare un'idea promettente di impresa sociale e a presentarla in modo convincente a insegnanti e ospiti.

Ciò che ha reso il nostro team vincente è stato il modo in cui abbiamo organizzato il lavoro. Non c'è stato bisogno di rincorrere nessuno: ognuno credeva nel progetto ed era motivato a fare la propria parte. Questo ha fatto la differenza. Grazie a questo corso, ora so come strutturare un'idea di business, argomentare con efficacia, e trovare le informazioni giuste quando servono. Forse ancora non vedo l'impatto completo di questa esperienza, ma una cosa è certa: quando in futuro avvierò un'impresa, saprò esattamente come farla funzionare.



Co-funded by
the European Union

I. LEZIONI APPRESE VILNIAUS KOLEGIJA



1.9. TROVARE UN TERRENO COMUNE

Creare un'impresa sociale da zero è stata una sfida più grande di quanto mi aspettassi. All'inizio, il nostro team ha avuto molte difficoltà. Ognuno di noi aveva idee diverse ed era complicato decidere quale sviluppare. Ma invece di sceglierne solo una, abbiamo trovato una soluzione creando una sinergia tra due idee. Alla fine, credo che siamo riusciti a dar vita a una simulazione di impresa sociale davvero significativa.

Uno dei momenti più gratificanti è stato partecipare alla Fiera delle Imprese Simulate. Abbiamo lavorato a lungo, perfezionando l'idea e preparando la presentazione. La preparazione intensa ha generato molto stress, ma ricevere feedback sul nostro lavoro ha reso tutto utile e appagante. Grazie a questa esperienza, ho imparato a presentare le idee con chiarezza, sia per iscritto che oralmente, in modo che siano comprensibili a tutti. Ho anche sviluppato competenze preziose nella ricerca, selezione e utilizzo efficace delle informazioni. Ma, soprattutto, questa esperienza mi ha dato la fiducia per pensare in modo diverso e più ampio. La mia partecipazione al corso mi ha confermato che con impegno e il team giusto si possono realizzare grandi cose.



Co-funded by
the European Union



I. LEZIONI APPRESE VILNIAUS KOLEGIJA



1.10. CREARE UN BUSINESS PLAN SOCIALE

Lavorare a un business plan per un'impresa sociale è stata una sfida, ma anche una delle esperienze più preziose che abbia mai vissuto. Abbiamo dovuto considerare ogni dettaglio, dal budget agli aspetti legali. Ho imparato tantissimo sulle leggi che regolano le imprese e su cosa serve davvero per avviare un'impresa sociale. Abbiamo creato un documento professionale e dettagliato, che potrebbe davvero fungere da base per un'attività reale. Il senso di realizzazione che abbiamo provato alla fine ha ripagato tutto il nostro impegno.

L'esperienza acquisita durante questo corso ha rafforzato le mie competenze nel lavoro di squadra, nella ricerca e nella pianificazione aziendale. So che queste capacità saranno utili nella mia carriera futura, e ora mi sento molto più sicura nell'affrontare le sfide del mondo del lavoro reale.



Co-funded by
the European Union



I. LEZIONI APPRESE VILNIAUS KOLEGIJA



1.11. COSTRUIRE UN BUSINESS CON UNO PROPOSITO

Sviluppare la nostra idea di impresa sociale è stata una grande opportunità per fare la differenza. Fin dall'inizio, ci siamo concentrati su come il nostro progetto potesse contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Una delle lezioni più importanti che ho imparato è che l'imprenditorialità sociale non consiste solo nell'avviare un'impresa, ma nel creare un'iniziativa che porti benefici concreti alla società. Abbiamo esplorato diversi modelli di business sociale, strumenti di pianificazione e strutture legali adatte alle imprese sociali, imparando anche come gestirle e garantirne la sostenibilità.

Lavorare in team ci ha permesso di completare i compiti in modo efficace, e collegare la nostra idea agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) ha reso il progetto ancora più solido. L'intera esperienza ha rappresentato un contributo prezioso al mio sviluppo professionale. Mi ha fatto sentire più sicura nella pianificazione, nella strutturazione e nella gestione di un'impresa sociale in futuro. Questo corso mi ha mostrato che un'impresa può andare oltre il profitto: con il giusto scopo, può davvero generare un impatto positivo.



Co-funded by
the European Union



I. LEZIONI APPRESE VILNIAUS KOLEGIJA



1.12. IL POTERE DEL LAVORO DI SQUADRA

Ho sempre saputo che il lavoro di squadra è importante, ma questo progetto mi ha mostrato quanto sia davvero essenziale. All'inizio, lavorare da casa ci rendeva pigri e la motivazione era bassa. Le scadenze sembravano lontane, e nessuno voleva fare il primo passo. Ci servivano leadership, un piano chiaro e qualcuno che spingesse il gruppo ad andare avanti. Così abbiamo preso l'iniziativa: ci siamo divisi i compiti, abbiamo fissato obiettivi e ci siamo incoraggiati a vicenda per restare concentrati. Una volta partiti, tutto ha cominciato a muoversi più rapidamente.

Ciò che ho imparato di più non riguarda tanto il progetto in sé, ma il modo in cui funziona davvero il lavoro di squadra. A volte le persone hanno solo bisogno di una direzione. La maggior parte di noi è capace, ma senza motivazione e struttura, i progressi sono lenti. Avere il team giusto – che si supporta e si spinge a migliorare – è la chiave del successo. Alla fine, abbiamo rispettato le scadenze e consegnato un ottimo progetto. Ma soprattutto, ora so che un'impresa non è fatta solo di idee, ma delle persone che le realizzano.



Co-funded by
the European Union



I. LEZIONI APPRESE

UNIVERSITY OF SOCIAL SCIENCES



SPOŁECZNA AKADEMIA NAUK
UNIVERSITY OF SOCIAL SCIENCES

1.13. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Durante la fase pilota del corso, gli studenti hanno lavorato in team internazionali allo sviluppo di modelli di impresa sociale. Molti hanno incontrato difficoltà legate alla pianificazione del tempo, alla comunicazione tra culture diverse e all'allineamento di aspettative differenti all'interno dei gruppi. Una partecipante dalla Polonia ha osservato: *“All'inizio era difficile coordinare il lavoro con colleghi di fusi orari e background accademici diversi, ma verso la fine del corso avevamo trovato un ritmo che funzionava per tutti.”*

Un momento importante è stato il compito di gruppo per progettare un'impresa sociale. Un team ha sviluppato un'idea che si trovava all'intersezione tra due ambiti: sostenibilità ambientale e integrazione dei rifugiati. Un altro gruppo ha avuto inizialmente difficoltà nel trovare una visione comune, ma è riuscito infine a fondere due proposte – una soluzione per lo spreco alimentare e un'iniziativa per l'occupazione giovanile – in un concetto unificato che soddisfaceva entrambi gli obiettivi.



Co-funded by
the European Union

InnoSocial

I. LEZIONI APPRESE

UNIVERSITY OF SOCIAL SCIENCES



SPOŁECZNA AKADEMIA NAUK
UNIVERSITY OF SOCIAL SCIENCES

1.14. RISULTATI POSITIVI E SFIDE

Gli studenti coinvolti nel corso hanno riportato che lavorare in team misti ha migliorato le loro competenze nella comunicazione interculturale e ha offerto una visione più ampia delle sfide sociali nei diversi Paesi. Hanno utilizzato con successo la struttura del corso (strumenti, lezioni, modelli) per progettare business model che integrassero valore economico, ambientale e sociale. Molti partecipanti si sono sentiti motivati a proseguire lo sviluppo delle proprie idee anche dopo la fine del corso, e diversi hanno espresso interesse a presentarle a ONG locali o in competizioni.

Tra le sfide, alcuni studenti hanno trovato la parte teorica troppo densa e inizialmente hanno avuto difficoltà ad applicarla al proprio contesto. Uno studente della Tunisia ha dichiarato: *“Non ero sicuro di come applicare i modelli basati sull’UE alla mia realtà, ma dopo le discussioni di gruppo ho capito come adattarli alle strutture locali.”*

La collaborazione a distanza ha presentato alcune difficoltà, legate ai differenti livelli di alfabetizzazione tecnologica e alla coordinazione tra i membri del gruppo. Tuttavia, queste problematiche sono state superate grazie alla stretta collaborazione con la docente.



Co-funded by
the European Union

InnoSocial

I. LEZIONI APPRESE

UNIVERSITY OF SOCIAL SCIENCES



SPOŁECZNA AKADEMIA NAUK
UNIVERSITY OF SOCIAL SCIENCES

1.15. COME SONO STATI RAGGIUNTI I RISULTATI

Il raggiungimento dei risultati positivi del corso è stato possibile grazie alla combinazione dei seguenti fattori:

- La diversità dei background professionali e accademici degli studenti ha arricchito le discussioni, stimolando la creatività. Anche se a volte ha generato attriti, ciò ha portato a uno scambio di punti di vista ancora più produttivo.
- I team che hanno stabilito fin da subito una comunicazione interna chiara e una divisione dei ruoli hanno ottenuto risultati migliori e riportato un livello di soddisfazione più alto.
- Gli studenti che hanno partecipato attivamente alle discussioni e all'analisi dei casi studio hanno tratto maggior beneficio dall'esperienza, acquisendo una comprensione più profonda della materia.
- L'analisi di casi studio europei, come quello di Perma Fungi, ha aiutato gli studenti a collegare concetti astratti a contesti reali, anche quando i contesti culturali o di mercato erano differenti.



Co-funded by
the European Union

InnoSocial 

I. LEZIONI APPRESE

UNIVERSITY OF SOCIAL SCIENCES



SPOŁECZNA AKADEMIA NAUK
UNIVERSITY OF SOCIAL SCIENCES

1.16. PUNTI CHIAVE

- Lavorare su problemi reali in team eterogenei favorisce sia la crescita personale che lo sviluppo di competenze professionali;
- Lavoro di squadra, comunicazione chiara e distribuzione dei compiti sono elementi essenziali nello sviluppo di progetti di imprenditoria sociale;
- Le imprese sociali possono e devono perseguire la sostenibilità finanziaria senza perdere di vista gli obiettivi sociali;
- L'ispirazione derivata da buone pratiche europee ha mostrato agli studenti come idee radicate nelle comunità locali possano crescere e generare un impatto sociale ampio;
- Molti studenti hanno espresso una maggiore motivazione a esplorare l'imprenditorialità come percorso professionale. Uno studente ha affermato: *"Prima del corso non mi vedevo come un impr – ora sì."*;
- I partecipanti hanno riportato una maggiore sicurezza nel presentare idee in pubblico e una consapevolezza più profonda delle sfide globali legate alla sostenibilità;
- La maggior parte degli studenti ha sottolineato che l'esperienza ha fornito strumenti concreti per agire, non solo per riflettere – dall'analisi degli stakeholder alla costruzione di modelli di business;
- Come ha concluso uno studente: *"Questo corso ha cambiato il mio modo di pensare. Prima vedevo impresa e società come due cose separate – ora capisco che possono crescere insieme."*



Co-funded by
the European Union

InnoSocial

I. LEZIONI APPRESE

UNIVERSITY OF SOCIAL SCIENCES



SPOŁECZNA AKADEMIA NAUK
UNIVERSITY OF SOCIAL SCIENCES

1.17. RIFLESSIONI DEGLI STUDENTI – “IMPRESA CON UNO PROPOSITO”

Prima di partecipare al corso *InnoSocial*, associavo l'imprenditorialità al profitto – ridurre i costi, aumentare i ricavi e rendere l'azienda finanziariamente stabile. Ma durante il corso ho capito che il successo di un'impresa va ben oltre i numeri positivi su un bilancio.

Uno degli spunti più ispiratori per me è stato scoprire che un'impresa può essere sia finanziariamente sostenibile che socialmente responsabile. È stato illuminante comprendere che l'innovazione inclusiva e l'imprenditorialità sociale sono parti fondamentali dello sviluppo sostenibile e della crescita inclusiva.

L'idea che economia e società siano concetti interconnessi e interdipendenti risuona profondamente con i miei valori. Un'impresa che genera un impatto positivo sulla propria comunità non deve rinunciare alla redditività. Al contrario, la responsabilità sociale può stimolare la crescita dell'impresa.

Il corso *InnoSocial* ha cambiato il mio modo di intendere cosa rende veramente di successo un'impresa. Non si tratta solo di guadagni finanziari, ma di creare valore a lungo termine per le persone e le comunità locali.



Co-funded by
the European Union

InnoSocial

I. LEZIONI APPRESE

UNIVERSITY OF PAVIA



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

1.18. RIFLESSIONE DELL'INSEGNANTE SUL CORSO

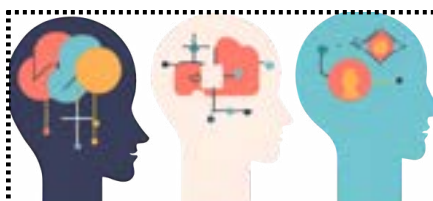
Gli studenti coinvolti nella fase pilota del corso *InnoSocial* hanno apprezzato molto il tema trattato. Alcuni di loro, iscritti al percorso di *Sustainable Management*, hanno sottolineato la coerenza tra l'argomento del corso e il proprio ambito di studi.

Le “lezioni apprese” sono state diverse in base al livello di istruzione degli studenti. In particolare, gli studenti triennali hanno apprezzato la parte teorica dell'Unità 1.1 sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e le sfide sociali, poiché per loro erano tematiche nuove. Al contrario, gli studenti magistrali si sono detti particolarmente soddisfatti delle unità successive, di carattere più pratico.

Gli strumenti forniti nel Modulo 3 per progettare un'impresa sociale sono stati apprezzati dalla maggior parte degli studenti, in quanto molto pratici e concreti. Questi strumenti hanno contribuito a ridurre il divario tra teoria e applicazione pratica dei concetti affrontati.

Dopo una presentazione frontale dei contenuti teorici, gli studenti sono stati divisi in gruppi per l'assegnazione del progetto di sviluppo di un'innovazione inclusiva. Questo compito ha permesso loro di approfondire le competenze di lavoro di squadra e collaborazione.

Per quanto riguarda i contenuti, per gli studenti magistrali il corso è stato un'occasione per rivedere e consolidare concetti già acquisiti in percorsi precedenti, mentre per gli studenti triennali ha rappresentato un'introduzione al campo dell'innovazione inclusiva e dell'imprenditorialità sociale.



Co-funded by
the European Union

InnoSocial

II. BUONE PRATICHE VILNIAUS KOLEGIJA



2.1. SOSCLEANING – UN SERVIZIO DI PULIZIE SOCIALMENTE RESPONSABILE

Descrizione breve

SOSCleaning è un'applicazione mobile che offre servizi di pulizia professionali promuovendo al contempo responsabilità sociale e sostenibilità ambientale. La piattaforma mette in contatto i clienti con lavoratori qualificati provenienti da gruppi vulnerabili, come migranti, ex detenuti e persone in condizioni di svantaggio sociale, offrendo loro opportunità concrete di lavoro. Inoltre, il servizio impiega prodotti e metodi di pulizia ecologici, garantendo così un impatto sia sociale che ambientale.

Problema

Molti gruppi vulnerabili affrontano grandi difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro, con accesso limitato a impieghi stabili. Allo stesso tempo, le piattaforme tradizionali di servizi di pulizia spesso mancano di trasparenza, praticità e attenzione alla sostenibilità. SOSCleaning affronta queste problematiche offrendo una piattaforma digitale facile da usare che non solo garantisce opportunità di impiego equo, ma promuove anche pratiche di pulizia ecologica.

Elementi innovativi

- *Accessibilità digitale*: un'app mobile intuitiva (simile a Bolt) che semplifica la richiesta di servizi di pulizia.
- *Impatto sociale*: priorità all'assunzione di persone socialmente svantaggiate, favorendone il reinserimento lavorativo.
- *Sostenibilità ambientale*: utilizzo esclusivo di prodotti ecologici, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile.
- *Partnership flessibili*: collaborazioni con istituzioni culturali, musei, hotel e scuole, offrendo opportunità lavorative in contesti diversificati.
- *Operazioni trasparenti*: l'app garantisce tracciabilità del servizio, prezzi equi e un processo di assunzione affidabile per clienti e lavoratori.



Co-funded by
the European Union



II. BUONE PRATICHE VILNIAUS KOLEGIJA



Impatto

- *Inclusione economica:* il servizio crea opportunità di lavoro per gruppi vulnerabili, promuovendo salari equi e condizioni di lavoro dignitose.
- *Sostenibilità:* SOSCleaning utilizza soluzioni di pulizia ecologiche, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale e a promuovere consumi responsabili.
- *Soddisfazione del cliente:* l'app offre una piattaforma rapida, efficiente e trasparente per richiedere i servizi, migliorando l'esperienza dell'utente.
- *Contributo culturale:* la collaborazione con il settore artistico e culturale permette di mantenere e preservare siti del patrimonio culturale.
- *Risultati misurabili:* i progressi vengono valutati ogni sei mesi, utilizzando indicatori qualitativi e quantitativi, garantendo così miglioramento continuo.

Allineandosi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, SOSCleaning promuove l'uguaglianza sociale, la riduzione della povertà, il consumo responsabile e una società più inclusiva. Grazie alla combinazione di tecnologia, responsabilità sociale e sostenibilità, l'iniziativa genera un impatto concreto per le persone e le comunità.



Co-funded by
the European Union



II. BUONE PRATICHE VILNIAUS KOLEGIJA



2.2. MUSEO “TOUCHED” – UNO SPAZIO CULTURALE INCLUSIVO

Descrizione breve

Touched è uno spazio culturale unico che unisce un museo completamente accessibile per persone con disabilità a laboratori creativi per giovani artisti. Il progetto affronta sia la carenza di spazi culturali adatti a persone non vedenti, sorde o con disabilità motorie, sia le difficoltà che incontrano i giovani artisti nel trovare spazi di lavoro accessibili ed economicamente sostenibili. Oltre alle esposizioni, Touched offre programmi educativi, eventi e una piattaforma per promuovere e vendere le opere degli artisti emergenti.

Problema

- Molte istituzioni culturali in Lituania non sono accessibili alle persone con disabilità, limitando il loro accesso all'arte e alla cultura.
- I giovani artisti faticano a trovare studi a prezzi accessibili per creare e sviluppare il proprio lavoro dopo la laurea, ostacolando l'avvio di una carriera artistica.
- La mancanza di spazi culturali inclusivi genera esclusione sociale e perdita di opportunità sia per il pubblico che per gli artisti.

Elementi innovativi

- *Museo inclusivo*: uno spazio espositivo completamente accessibile dove tutte le opere sono tattili, permettendo ai visitatori non vedenti di vivere l'arte attraverso il tatto. Sono disponibili anche audioguide, descrizioni in Braille e adattamenti visivi per le persone sorde.
- *Spazi creativi accessibili*: studi moderni e ben attrezzati riservati a giovani artisti, offerti a metà del prezzo di mercato.
- *Istituzione a doppia funzione*: un modello innovativo in Lituania che unisce museo e laboratori artistici, creando un polo culturale inclusivo al servizio sia degli artisti che di un pubblico eterogeneo.
- *Design universale*: l'edificio è completamente adattato alle esigenze delle persone con disabilità motorie, grazie a porte automatiche, telai larghi e soglie basse, garantendo un accesso senza ostacoli.



Co-funded by
the European Union



II. BUONE PRATICHE VILNIAUS KOLEGIJA



Impatto

- *Inclusione culturale:* il progetto permette alle persone con disabilità di vivere l'arte senza barriere, rendendo la cultura più accessibile e coinvolgente.
- *Sostegno ai giovani artisti:* offre spazi di lavoro a prezzi accessibili e opportunità espositive, aiutando gli artisti emergenti a entrare nel mercato e a costruire una carriera creativa sostenibile.
- *Turismo e sviluppo comunitario:* crea una destinazione culturale unica, capace di attrarre visitatori, stimolare l'engagement sociale e rafforzare il panorama artistico locale.

Colmando il divario tra accessibilità e opportunità artistiche, Touched non solo contribuisce a creare un panorama culturale più inclusivo, ma stimola anche l'innovazione e la creatività all'interno della comunità artistica lituana.



Co-funded by
the European Union



II. BUONE PRATICHE VILNIAUS KOLEGIJA



2.3. PANETTERIA EDUCATIVA - “BANDELE PO BANDELES”

Descrizione breve

“Bandeles po Bandeles” è una impresa sociale con sede a Vilnius che unisce la produzione di prodotti da forno a lezioni di pasticceria gratuite per bambini provenienti da gruppi socialmente vulnerabili. La panetteria non solo insegna competenze culinarie utili, ma promuove anche il consumo responsabile, contribuisce a ridurre la povertà e l'insicurezza alimentare e offre attività educative e significative nel doposcuola. L'iniziativa sostiene inoltre attività benefiche, donando prodotti da forno a orfanotrofi e famiglie a basso reddito.

Problema

- Mancanza di accesso ad attività extrascolastiche per bambini provenienti da famiglie a basso reddito e orfanotrofi.
- Opportunità limitate per i bambini di sviluppare competenze pratiche e partecipare ad attività dopo la scuola.
- Povertà e insicurezza alimentare tra i minori in condizioni di vulnerabilità sociale.

Elementi innovativi

- *Panetteria unica nel suo genere*: la prima in Lituania dedicata a programmi doposcuola per bambini in situazione di vulnerabilità.
- *Lezioni di pasticceria gratuite*: i bambini imparano a cucinare senza costi, acquisendo competenze culinarie in modo creativo e pratico.
- *Contributo solidale*: chi non desidera portare a casa i propri prodotti può donarli a orfanotrofi e famiglie bisognose.
- *Benessere sociale ed emotivo*: la panetteria crea uno spazio accogliente e positivo, dove i bambini si sentono valorizzati, curati e parte di una comunità costruttiva.



Co-funded by
the European Union



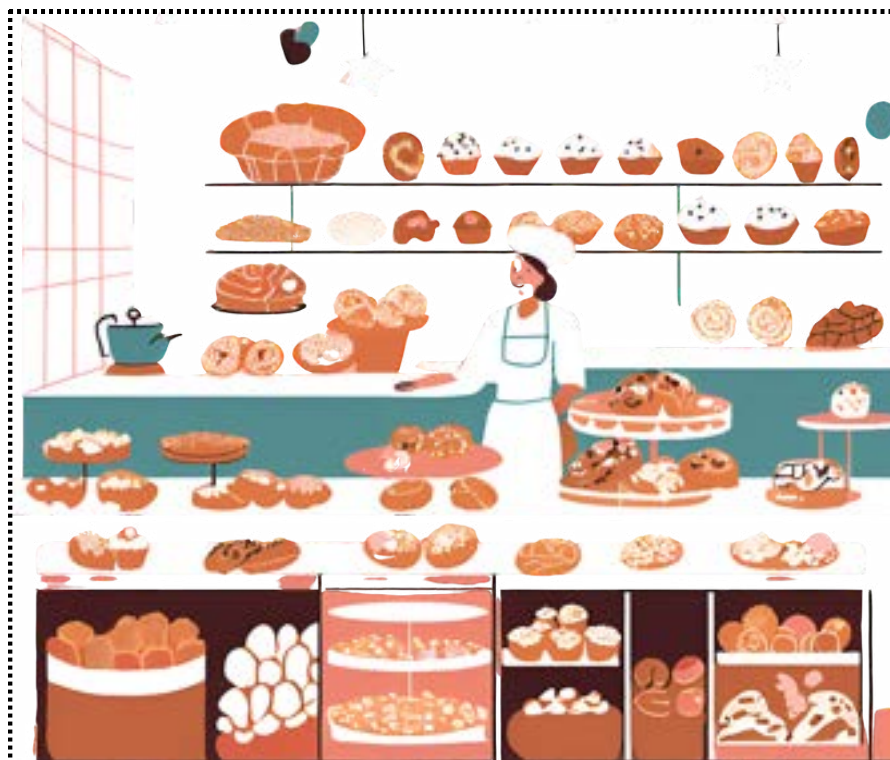
II. BUONE PRATICHE VILNIAUS KOLEGIJA



Impatto

- *Benessere emotivo e sociale:* la panetteria offre un ambiente accogliente e stimolante, in cui i bambini si sentono inclusi e sostenuti.
- *Sviluppo di competenze e empowerment:* permette ai bambini di acquisire abilità pratiche utili per il futuro, aumentando la loro fiducia in sé stessi.
- *Coinvolgimento della comunità:* promuove generosità e consumo responsabile attraverso donazioni e attività condivise.
- *Riduzione della povertà:* affronta il problema dell'insicurezza alimentare, garantendo ai bambini in situazione di vulnerabilità l'accesso a prodotti da forno nutrienti.

Combinando educazione, solidarietà e imprenditorialità, “Bandeles po Bandeles” crea uno spazio in cui i bambini possono imparare, crescere e contribuire alla propria comunità in modo significativo.



Co-funded by
the European Union



II. BUONE PRATICHE VILNIAUS KOLEGIJA



2.4. KULTURAS – EDUCATIONAL PUBLISHING HOUSE

KULTuras è un'impresa sociale che unisce editoria educativa e attività culturali, con l'obiettivo di promuovere pari opportunità di apprendimento per bambini e adolescenti provenienti da famiglie socialmente svantaggiate. Attraverso partnership con scuole e case di riposo, KULTuras offre lezioni gratuite e attività extrascolastiche, garantendo accesso a istruzione di qualità e arricchimento culturale per i minori più vulnerabili.

Problema

- *Esclusione sociale nell'istruzione:* molti bambini in condizioni di svantaggio sociale non riescono ad accedere a un'istruzione di qualità, a causa di difficoltà economiche e mancanza di risorse.
- *Mancanza di attività extrascolastiche:* l'assenza di programmi educativi e culturali strutturati può portare a scarsa motivazione, rendimento scolastico più basso e minori opportunità future.
- *Accesso limitato ai libri:* la lettura e la partecipazione culturale sono fondamentali per l'apprendimento e la crescita personale, ma molti bambini svantaggiati non hanno accesso a libri e materiali didattici.

Elementi innovativi

- *Editoria educativa con una missione sociale:* KULTuras pubblica e distribuisce opere letterarie pensate per coinvolgere e ispirare bambini e adolescenti in condizioni di svantaggio.
- *Collaborazioni con scuole e case di riposo:* tramite accordi diretti, KULTuras fornisce lezioni gratuite e attività extrascolastiche, assicurando un'educazione inclusiva.
- *Sviluppo olistico:* il progetto non punta solo al successo scolastico, ma anche al benessere psicologico e alla motivazione all'apprendimento.



Co-funded by
the European Union



II. BUONE PRATICHE VILNIAUS KOLEGIJA



Impatto

- *Maggiore accesso all'istruzione:* offrendo lezioni gratuite e attività extrascolastiche, KULTuras aiuta i bambini provenienti da contesti svantaggiati ad accedere a un'educazione di qualità, contribuendo a ridurre il divario educativo.
- *Benessere psicologico migliorato:* grazie al coinvolgimento culturale ed educativo, i bambini aumentano la fiducia in sé stessi, la motivazione e il senso di appartenenza, favorendo il loro equilibrio emotivo.
- *Riduzione della discriminazione sociale:* garantendo pari opportunità di apprendimento, KULTuras combatte le barriere che alimentano l'esclusione sociale.
- *Miglioramento dell'alfabetizzazione e della consapevolezza culturale:* l'accesso a libri e materiali culturali favorisce l'abitudine alla lettura, migliorando le competenze linguistiche e ampliando gli orizzonti dei bambini.
- *Impatto sociale a lungo termine:* fornendo conoscenze, competenze e motivazione, KULTuras dà forza alle nuove generazioni, contribuendo a costruire una società più inclusiva e istruita.

Attraverso un approccio innovativo all'istruzione e al coinvolgimento culturale, KULTuras trasforma l'apprendimento in un'esperienza accessibile e arricchente, garantendo a tutti i bambini, indipendentemente dal loro contesto sociale, la possibilità di crescere, imparare e realizzarsi.



Co-funded by
the European Union



II. BUONE PRATICHE VILNIAUS KOLEGIJA



2.5. MENAT – SOSTENERE GLI ARTISTI ATTRAVERSO IL MERCHANDISING SOSTENIBILE

Descrizione breve

MENAT è un'impresa sociale nata per sostenere artisti disoccupati, offrendo loro opportunità per creare, testare e distribuire merchandising sostenibile. L'impresa funziona sia come marketplace che come centro comunitario, dove gli artisti possono esporre le proprie opere, ottenere un reddito stabile e connettersi con un pubblico più ampio. Promuovendo la sostenibilità, MENAT garantisce l'accesso a materiali ecologici e di alta qualità per le loro creazioni.

Problema

- *Alti tassi di disoccupazione tra gli artisti:* molti artisti talentuosi faticano a trovare un lavoro stabile e fonti di reddito, spesso privi di piattaforme efficaci per vendere le proprie opere.
- *Accesso limitato a materiali sostenibili e di qualità:* gli artisti incontrano spesso difficoltà nel reperire materiali ecologici, con conseguenti sprechi e costi elevati.
- *Ostacoli all'ingresso nel mercato:* molti artisti emergenti non dispongono delle risorse, conoscenze di marketing o canali di distribuzione per raggiungere potenziali acquirenti, rendendo difficile trasformare la propria passione in professione.

Elementi innovativi

- *Occupazione e supporto agli artisti:* MENAT impiega attivamente artisti disoccupati, offrendo loro uno spazio dove creare e un canale diretto per vendere le proprie opere.
- *Modello di merchandising sostenibile:* tutti i prodotti sono realizzati con materiali sostenibili e di alta qualità, riducendo lo spreco e promuovendo il consumo responsabile.



Co-funded by
the European Union



II. BUONE PRATICHE VILNIAUS KOLEGIJA



- *Costruzione della comunità:* MENAT crea uno spazio condiviso dove gli artisti possono collaborare, scambiarsi risorse e sostenersi reciprocamente nel proprio percorso creativo e professionale.
- *Sperimentazione e controllo qualità:* gli artisti hanno la possibilità di testare diversi materiali prima di scegliere quelli più adatti per il proprio merchandising, garantendo così ai clienti prodotti della massima qualità.

Impatto

- *Empowerment economico per gli artisti:* MENAT fornisce un reddito stabile a quegli artisti che altrimenti avrebbero difficoltà a vivere del proprio lavoro creativo.
- *Maggiore accesso a materiali artistici sostenibili:* attraverso la selezione di materiali ecologici, MENAT contribuisce a ridurre gli sprechi e a promuovere pratiche sostenibili all'interno della comunità artistica.
- *Comunità artistica più unita:* riunendo gli artisti, MENAT incoraggia la collaborazione, la condivisione di conoscenze e un forte senso di appartenenza tra i creativi.
- *Sostenibilità a lungo termine:* l'iniziativa non solo sostiene gli artisti di oggi, ma crea un ecosistema autosufficiente e duraturo anche per le future generazioni di artisti.

Colmando il divario tra artisti, materiali sostenibili e potenziali acquirenti, MENAT rivoluziona il modo in cui l'arte viene prodotta, venduta e apprezzata, assicurando che creatività e sostenibilità vadano di pari passo.



Co-funded by
the European Union



II. BUONE PRATICHE

UNIVERSITY OF SOCIAL SCIENCES



SPOŁECZNA AKADEMIA NAUK
UNIVERSITY OF SOCIAL SCIENCES

2.6. GREEN HEAT

Problema

Il progetto *Green Heat* affronta un doppio problema: l'eccessivo spreco alimentare e la mancanza di accesso a energia pulita ed economica nelle aree rurali. In molte regioni, i rifiuti organici vengono smaltiti in modo inefficiente, mentre numerose comunità a basso reddito devono far fronte all'aumento dei costi per il riscaldamento. Lo studente ideatore del progetto ha dichiarato: "Nel luogo da cui provengo, le persone buttano via tonnellate di cibo, mentre altre bruciano immondizia per scaldarsi."

Soluzione

Green Heat propone l'installazione di convertitori di biogas su piccola scala, capaci di trasformare i rifiuti alimentari di ristoranti e famiglie in energia pulita per il riscaldamento. Il progetto include anche una campagna di sensibilizzazione alla separazione dei rifiuti nella comunità. Il modello di business prevede un abbonamento per la raccolta dei rifiuti e la fornitura di calore.

Elementi innovativi

Green Heat unisce due grandi sfide – lo spreco alimentare e l'accesso all'energia – in un sistema circolare chiuso. La sua unicità risiede nella scalabilità e nella possibilità di essere applicato sia in aree rurali che urbane.

Fattibilità

Il progetto si basa su tecnologie di biogas già esistenti, utilizzate in programmi di sviluppo rurale finanziati dall'UE. Gli studenti hanno individuato partner locali (ristoranti, condomini, associazioni) per fornire i rifiuti e utilizzare l'energia prodotta.

Impatto

Green Heat riduce l'uso delle discariche e le emissioni nocive, offrendo energia a basso costo per le famiglie a basso reddito e promuovendo soluzioni sostenibili a livello locale.



Co-funded by
the European Union



II. BUONE PRATICHE

UNIVERSITY OF SOCIAL SCIENCES



SPOŁECZNA AKADEMIA NAUK
UNIVERSITY OF SOCIAL SCIENCES

2.7. SOLARBOX

Problema

L'accesso all'elettricità nelle aree remote è ancora inaffidabile o del tutto assente. Il problema identificato riguarda la povertà energetica e la scarsa infrastruttura di stoccaggio dell'energia. Un team di studenti ha proposto la creazione di un sistema economico e portatile per l'accumulo di energia solare. Come ha spiegato uno studente proveniente dalla Georgia: "L'idea è nata dalla realtà del mio villaggio, dove anche se hai i pannelli, non puoi usare l'energia di notte."

Soluzione

SolarBox è un sistema compatto e modulare di batterie, progettato per immagazzinare energia solare a beneficio di famiglie e piccole imprese in aree non collegate alla rete elettrica. Il sistema utilizza materiali riciclati ed è assemblato da lavoratori locali, favorendo così la creazione di posti di lavoro. Come l'hanno definito i creatori: "Una soluzione tecnica con un'anima sociale."

Elementi innovativi

SolarBox non è solo una batteria, ma un prodotto sociale, assemblato da gruppi vulnerabili (come giovani disoccupati o migranti), offrendo innovazione sia tecnica che sociale.

Fattibilità

Il team ha evidenziato che i componenti per il prototipo possono essere recuperati da dispositivi riciclati, e che formare la manodopera locale per costruire le box riduce i costi e aumenta l'impatto sociale.

Impatto

SolarBox combatte la povertà energetica e stimola l'occupazione locale attraverso la produzione sostenibile e inclusiva di soluzioni energetiche.



Co-funded by
the European Union



2.8. SOCIAL MARKET CAFÉ

Problema

Diversi studenti hanno espresso preoccupazione per la disoccupazione giovanile e l'isolamento sociale nella loro città. Hanno osservato che molti giovani – in particolare quelli provenienti da contesti svantaggiati – non hanno accesso a esperienze lavorative né a spazi sicuri in cui sentirsi valorizzati. Come ha detto un partecipante: “Dopo la scuola non c'è nessun posto dove andare che sia davvero produttivo. Molti ragazzi restano in giro senza far nulla.”

Soluzione

Social Market Café è pensato come una caffetteria gestita da e per giovani a rischio di esclusione sociale. Il progetto offrirebbe formazione part-time, opportunità di lavoro, laboratori creativi e pasti economici preparati con cibo in eccedenza. La caffetteria collaborerebbe con agricoltori locali e ONG, promuovendo un modello di economia circolare.

Elementi innovativi

Social Market Café unisce sostenibilità e sviluppo comunitario, trasformando lo spreco alimentare in opportunità e dando potere ai giovani attraverso l'inclusione attiva.

Fattibilità

Gli studenti hanno discusso potenziali partnership con municipalità locali, fondazioni sociali e agricoltori, tutti interessati a ridurre lo spreco alimentare e la disoccupazione giovanile.

Impatto

Social Market Café offre empowerment ai giovani marginalizzati e combatte lo spreco alimentare attraverso un uso circolare del cibo, creando al contempo spazi sicuri, formativi e inclusivi.



2.9. EDUCYCLE

Problema

Questa idea nasce per rispondere alla mancanza di educazione ambientale tra i bambini. Il team di studenti ha notato che le scuole locali spesso non dispongono di strumenti moderni e interattivi per insegnare la sostenibilità. Come ha spiegato uno studente: “Volevamo creare qualcosa di divertente ed educativo, da usare nelle scuole per mostrare come funziona davvero l'economia circolare.”

Soluzione

EduCycle è un kit educativo mobile che include attività pratiche ed esperimenti per illustrare i principi del riciclo, del compostaggio e del design sostenibile. L'idea è di vendere o donare i kit alle scuole e organizzare laboratori in collaborazione con i comuni.

Elementi innovativi

EduCycle è uno dei pochi strumenti educativi sul mercato che integra sostenibilità, apprendimento pratico e imprenditorialità sociale, rendendo l'educazione ambientale coinvolgente e concreta.

Fattibilità

Il progetto è considerato altamente realizzabile grazie ai bassi costi di produzione e all'allineamento con gli obiettivi educativi locali e dell'UE. Il team ha dichiarato: “Pensiamo di poter ottenere finanziamenti locali o supporto CSR per produrre i primi 50 kit.”

Impatto

EduCycle promuove la cultura della sostenibilità e ispira i giovani a diventare protagonisti del cambiamento, migliorando l'alfabetizzazione ambientale sin dalla scuola primaria.



II. BUONE PRATICHE

UNIVERSITY OF PAVIA



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

2.10. SECOND CHANCE DESIGN – UPCYCLING E INCLUSIONE PER UN DESIGN SOSTENIBILE

Descrizione breve

Second Chance Design è uno studio di design inclusivo con sede a Milano che realizza accessori moda e per la casa a partire da materiali riciclati, progettati e prodotti da persone con disabilità fisiche e/o mentali. Il progetto unisce creatività, consapevolezza ambientale e partecipazione sociale, puntando su prodotti di alta qualità, lavoro inclusivo su base paritaria e sostenibilità nel design.

Problema

Le persone con disabilità affrontano barriere significative nell'accesso al mercato del lavoro, soprattutto nei settori creativi e orientati al design. Allo stesso tempo, grandi quantità di materiali ancora utilizzabili vengono scartate dall'industria e dalle famiglie. Mancano iniziative innovative che affrontino in modo integrato inclusione sociale e sostenibilità ambientale.

Elementi innovativi

- *Upcycling e inclusione*: il lavoro creativo con materiali di recupero promuove non solo la sostenibilità, ma anche la partecipazione attiva delle persone con disabilità. Second Chance Design concilia inclusione sociale e sostenibilità ambientale.
- *Co-progettazione*: le persone con disabilità partecipano come designer a pieno titolo, non come assistenti.
- *Design e impatto*: i prodotti sono professionali, ben realizzati e portano un messaggio sociale forte e chiaro.
- *Laboratorio come spazio di incontro e sensibilizzazione*: workshop aperti ed esposizioni pubbliche rendono visibile l'inclusione e favoriscono un cambiamento di prospettiva nella società.
- *Cicli locali dei materiali*: collaborare con aziende, artigiani e famiglie per il recupero dei materiali consente di riciclare risorse altrimenti destinate allo smaltimento.



Co-funded by
the European Union



II. BUONE PRATICHE

UNIVERSITY OF PAVIA



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Impatto

- *Inclusione sociale*: le persone con disabilità accedono al mondo del lavoro, ma soprattutto a un'attività creativa, significativa e socialmente riconosciuta.
- *Uso sostenibile delle risorse*: i materiali di scarto non vengono buttati, ma trasformati in oggetti di design durevoli, riducendo gli sprechi.
- *Sensibilizzazione pubblica*: il progetto promuove consapevolezza sui temi dell'inclusione, della sostenibilità e del valore del lavoro artigianale.
- *Indipendenza economica ed empowerment*: attraverso il lavoro in Second Chance Design, le persone con disabilità sviluppano competenze e potenziale creativo, rafforzando autostima, autonomia economica e capacità di autodeterminazione.
- *Promozione della diversità nella creatività*: Second Chance Design apre il settore creativo a persone di tutte le abilità, contribuendo a consolidare diversità e inclusione nel mondo del design e dell'artigianato.

Second Chance Design dimostra come processi creativi e inclusione sociale possano coesistere in modo armonico. Il progetto non solo favorisce la partecipazione professionale delle persone con disabilità, ma contribuisce attivamente alla conservazione delle risorse e alla promozione dell'economia circolare. Con un chiaro focus su sostenibilità ed empowerment, rappresenta un modello concreto per un futuro più inclusivo ed efficiente nell'uso delle risorse.



Co-funded by
the European Union

InnoSocial

II. BUONE PRATICHE

UNIVERSITY OF PAVIA



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

2.11. CUCINA INTERCULTURALE E INCLUSIVA – UN RISTORANTE MULTICULTURALE CON RIFUGIATI

Descrizione breve

Cucina Interculturale e Inclusiva è un ristorante unico nel suo genere, con sede a Firenze, che offre opportunità concrete di lavoro e integrazione per persone rifugiate. I partecipanti ricevono formazione per diventare cuochi oppure possono ricoprire ruoli in cucina, sala o pulizie, acquisendo competenze professionali e un senso di appartenenza.

Lo spirito multiculturale del ristorante si riflette non solo nel team, ma anche nel menù, che propone specialità culinarie da tutto il mondo. Il progetto apre nuovi percorsi professionali per i rifugiati, promuovendo inclusione, scambio culturale e comunità. Gli ospiti sono incoraggiati a interagire con il personale, ascoltare le loro storie personali e vivere un'esperienza interculturale che arricchisce la comprensione delle diverse provenienze e percorsi di vita.

Problema

I rifugiati affrontano spesso esclusione sociale e difficoltà di accesso al mercato del lavoro, che li rende marginalizzati e vulnerabili dal punto di vista economico.

Cucina Interculturale e Inclusiva offre una soluzione concreta: impiega rifugiati, fornendo loro stabilità finanziaria e promuovendo integrazione sociale. Il lavoro in un team multiculturale favorisce connessioni significative con persone locali e di diverse origini, contribuendo alla creazione di una comunità più forte e inclusiva.

Elementi innovativi

- *Occupazione e supporto ai rifugiati:* il progetto offre formazione retribuita nel settore della ristorazione, direttamente all'interno dell'impresa – coprendo aspetti come la pratica in cucina, il servizio in sala, le norme igienico-sanitarie e le competenze linguistiche.
- *Integrazione attraverso la cultura gastronomica:* il menù e l'ambiente raccontano storie e tradizioni da tutto il mondo, trasformando ogni pasto in un'esperienza di scambio culturale autentico.



Co-funded by
the European Union



II. BUONE PRATICHE

UNIVERSITY OF PAVIA



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

- *Eventi culturali:* gli ospiti possono assaporare piatti provenienti da diversi Paesi e conoscere le storie di vita dei rifugiati, vivendo un'esperienza gastronomica e umana arricchente.

Integrazione sociale

Attraverso l'interazione con gli ospiti, i rifugiati si integrano nella società, creando legami sia con la popolazione locale che con persone di altre nazionalità.

Corsi di lingua in cucina

Oltre alla formazione pratica, i rifugiati apprendono la lingua italiana direttamente durante l'attività lavorativa, facilitando così l'inserimento nel mondo del lavoro e l'integrazione sociale.

Impatto

- *Inserimento lavorativo dei rifugiati:* grazie alla formazione, all'occupazione e al supporto, Cucina Interculturale e Inclusiva favorisce l'accesso a impieghi qualificati e retribuiti in modo equo nel settore della ristorazione.
- *Riduzione dei pregiudizi:* il contatto diretto tra ospiti e personale crea connessioni personali che aiutano a superare stereotipi sulla migrazione e sui rifugiati.
- *Rafforzamento della comprensione interculturale:* il ristorante diventa uno spazio dove la diversità culturale è visibile e vissuta attraverso il cibo, il dialogo e gli eventi.
- *Integrazione sociale:* lavorando nel ristorante, i rifugiati interagiscono con la comunità locale, favorendo l'inclusione e la costruzione di reti sociali. Al contempo, l'interazione personale promuove apertura, empatia e accettazione da parte della popolazione.
- *Miglioramento delle competenze linguistiche:* i corsi di lingua in cucina e durante la formazione aiutano i rifugiati a migliorare il loro italiano. Nel servizio in sala, possono applicare e consolidare quanto appreso attraverso il contatto diretto con gli ospiti.
- *Empowerment e autostima:* i rifugiati coinvolti nel progetto assumono un ruolo attivo, portando la propria identità ed esperienza, e vengono riconosciuti come professionisti competenti. Questo rafforza la fiducia in sé stessi e la partecipazione sociale.



Co-funded by
the European Union



II. BUONE PRATICHE UNIVERSITY OF PAVIA



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Cucina Interculturale e Inclusiva unisce integrazione, empowerment e scambio culturale in un concept gastronomico innovativo. Il progetto promuove la partecipazione sociale, riduce i pregiudizi e rafforza le prospettive economiche dei rifugiati, contribuendo alla costruzione di una società più inclusiva e diversificata, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile a livello globale.



Co-funded by
the European Union

InnoSocial

II. BUONE PRATICHE

UNIVERSITY OF PAVIA



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

2.12. MOMPREENEUR — EMPOWERMENT PER MADRI SINGLE ATTRAVERSO

L'IMPRENDITORIALITÀ

Descrizione breve

MomPreneur è un'iniziativa che ha l'obiettivo di empowerment per madri single, aiutandole ad avviare e gestire piccole attività imprenditoriali. Il programma offre una formazione completa in imprenditorialità, finanza, marketing e gestione del tempo, per supportare le madri nel raggiungimento dei propri obiettivi professionali, conciliando al contempo le responsabilità familiari.

Problema

Le madri single affrontano grandi difficoltà nel conciliare lavoro e vita familiare, soprattutto in assenza di soluzioni lavorative flessibili o risorse economiche. Inoltre, persiste una disparità di genere nell'imprenditorialità: gli uomini sono più propensi ad avviare un'impresa rispetto alle donne. Le madri single, in particolare, spesso non dispongono delle risorse, networking o supporti necessari per avviare un'attività con successo.

Elementi innovativi

- *Formazione flessibile:* corsi online e workshop progettati su misura per le esigenze delle madri single, in modo da permettere una gestione autonoma e flessibile del tempo.
- *Mentoring e coaching:* imprenditrici esperte e professioniste di diversi settori offrono supporto individuale e consulenze personalizzate.
- *Sostegno finanziario:* accesso a microcredito e fondi di avviamento per facilitare l'ingresso nel mondo dell'imprenditorialità.
- *Assistenza all'infanzia:* collaborazione con strutture locali per offrire servizi di baby-sitting durante le attività formative o lavorative.

Impatto

- *Indipendenza economica:* le madri single hanno la possibilità di diventare autonome a livello finanziario, avviando un'attività propria senza rinunciare alla cura della famiglia.
- *Inclusione sociale e professionale:* MomPreneur rafforza l'autostima e le competenze imprenditoriali delle partecipanti, ampliando le loro opportunità di carriera e partecipazione attiva alla vita economica e sociale.



Co-funded by
the European Union

InnoSocial

II. BUONE PRATICHE UNIVERSITY OF PAVIA



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

- *Rafforzamento delle competenze professionali:* le madri partecipanti acquisiscono nuove competenze in imprenditorialità, finanza e gestione, migliorando concretamente le proprie prospettive di carriera.
- *Equilibrio tra vita privata e lavoro:* Il programma sostiene lo sviluppo di modelli di lavoro flessibili, permettendo alle madri di conciliare attività professionale e responsabilità familiari.
- *Impatto positivo a lungo termine sulla società:* Promuovendo l'imprenditorialità femminile, l'iniziativa migliora nel tempo le condizioni economiche delle famiglie, contribuendo a ridurre la povertà e le disuguaglianze sociali.
- *Contrasto al gender gap nell'imprenditorialità:* Il programma contribuisce attivamente a ridurre le disuguaglianze di genere nel settore imprenditoriale, fornendo risorse, competenze e reti di supporto a tutte le madri – in particolare a quelle single – per avviare e gestire con successo un'attività.

MomPreneur è un'iniziativa che fornisce alle madri single gli strumenti, le conoscenze e il supporto necessari per avviare con successo un'attività imprenditoriale. Attraverso formazione personalizzata, mentoring e sostegno finanziario, le partecipanti vengono empowerate per raggiungere l'indipendenza economica, pur continuando a svolgere il proprio ruolo genitoriale. L'iniziativa non solo valorizza l'autonomia delle madri, ma contribuisce anche a migliorare la qualità della vita delle loro famiglie e a costruire una società più equa e inclusiva.



Co-funded by
the European Union

InnoSocial

II. BUONE PRATICHE

UNIVERSITY OF PAVIA



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

2.13. ELDERTECH - ASSISTENZA DIGITALE PER L'INCLUSIONE DEGLI ANZIANI

Descrizione breve

ElderTech è un progetto di servizio sociale che aiuta le persone anziane ad accedere al mondo digitale attraverso l'assistenza di tutor tecnologici personali. I giovani vengono formati per supportare gli anziani nell'uso di dispositivi digitali, applicazioni, servizi online e piattaforme di comunicazione. Il progetto promuove l'apprendimento intergenerazionale, l'inclusione digitale e la alfabetizzazione sanitaria.

Problema

Molti anziani trovano difficile utilizzare la tecnologia moderna, il che può compromettere la loro indipendenza e qualità della vita. Allo stesso tempo, sono spesso soggetti a isolamento sociale e problemi di salute che potrebbero essere meglio gestiti con strumenti digitali. Tuttavia, manca un supporto personalizzato nell'approccio al digitale, limitando autonomia, salute e partecipazione sociale.

Elementi innovativi

- *Assistenza tecnologica personalizzata:* giovani tutor offrono a domicilio, in centri comunitari o da remoto, supporto individuale per l'utilizzo di dispositivi, app e servizi online.
- *Applicazioni per la salute:* gli anziani imparano a usare strumenti come contapassi, app per la glicemia, piattaforme di telemedicina e promemoria per i farmaci. Questi strumenti aiutano a identificare precocemente problemi di salute e a prevenirli.
- *Scambio intergenerazionale:* il progetto rafforza il legame tra giovani e anziani attraverso apprendimento reciproco, rispetto e collaborazione.
- *Programma di formazione:* i tutor vengono preparati ad assistere le persone anziane con contenuti su protezione dei dati, sicurezza digitale, comunicazione e conoscenze sanitarie.



Co-funded by
the European Union



II. BUONE PRATICHE UNIVERSITY OF PAVIA

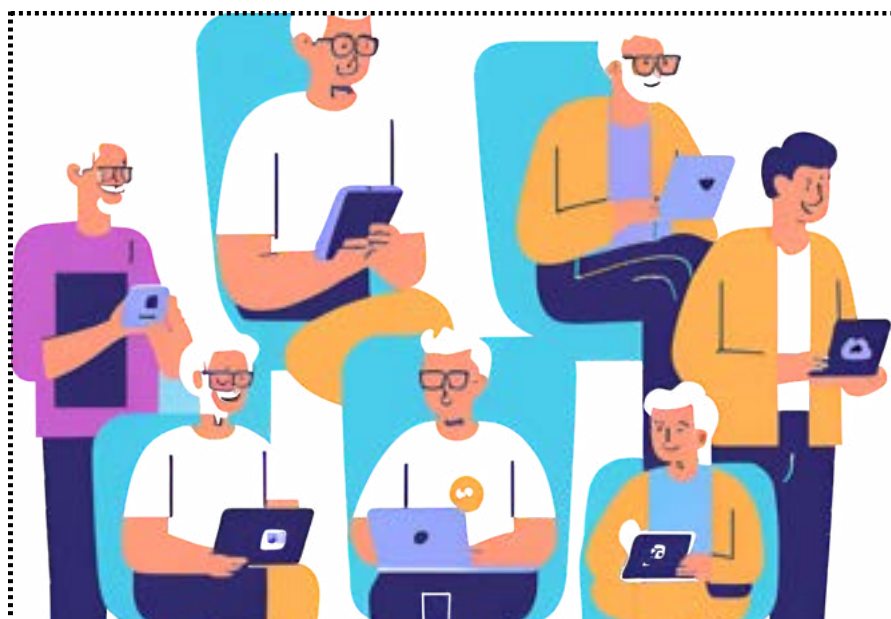


UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Impatto

- *Inclusione digitale:* le persone anziane acquisiscono accesso autonomo ai servizi digitali e sanitari, migliorando la loro connessione con il mondo digitale.
- *Promozione della salute:* l'utilizzo di applicazioni digitali per la salute consente agli anziani di gestire meglio il proprio stato di salute e identificare precocemente i rischi sanitari.
- *Partecipazione sociale:* la comunicazione digitale facilita il contatto con familiari, amici e programmi sociali, contribuendo a prevenire l'isolamento.
- *Rafforzamento dell'autonomia:* l'uso della tecnologia favorisce la responsabilità personale e aumenta la possibilità di vivere in modo indipendente.
- *Comprensione e coinvolgimento intergenerazionale:* i giovani assumono un ruolo sociale attivo e sviluppano competenze chiave, sia digitali che relazionali.

ElderTech non solo promuove la partecipazione digitale degli anziani, ma contribuisce in modo attivo alla prevenzione sanitaria e al rafforzamento dell'autonomia nella terza età. Grazie a un supporto personalizzato, il progetto facilita l'accesso degli anziani alle soluzioni digitali per la salute, creando allo stesso tempo un'iniziativa intergenerazionale che unisce sviluppo tecnologico e coesione sociale. ElderTech si inserisce pienamente nei Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, contribuendo a una società più inclusiva, sana e connessa.



Co-funded by
the European Union

InnoSocial

II. BUONE PRATICHE

UNIVERSITY OF PAVIA



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

2.14. EDUCAZIONE E UGUAGLIANZA

Breve descrizione

Diverse iniziative sociali in Brasile stanno lavorando attivamente per ridurre le disuguaglianze razziali nel mercato del lavoro, offrendo formazione gratuita e percorsi di sviluppo professionale per giovani e donne afrodiscendente. Questi programmi si concentrano su settori ad alto impatto come la tecnologia, l'istruzione linguistica e l'occupabilità, fornendo competenze e networking per accedere a opportunità strategiche di carriera e rompere i cicli di esclusione.

Problema

- *Disuguaglianza razziale nel lavoro:* Il razzismo strutturale in Brasile ha generato disparità persistenti nel mercato del lavoro. Secondo l'ultima indagine nazionale, il tasso di disoccupazione tra le donne afrodiscendente è tre volte superiore rispetto a quello degli uomini bianchi.
- *Barriere all'istruzione e alla formazione:* Molte persone afrodiscendente incontrano ostacoli nell'accesso a un'istruzione di qualità e alla formazione tecnica, a causa di limitazioni economiche e sistemiche.
- *Sottorappresentazione nei settori strategici:* Nonostante la crescita dell'industria tech e di altri settori ad alta opportunità, i professionisti afrodiscendenti sono ancora poco rappresentati.
- *Assenza di percorsi di sviluppo inclusivi:* I programmi di formazione tradizionali non considerano le sfide specifiche affrontate dalla popolazione afrodiscendente, lasciandola senza supporto adeguato o prospettive di crescita.

Elementi innovativi

- *PretaLab – Donne afrodiscendente e indigene nella tecnologia:* Un movimento che mira ad aumentare la presenza di donne afrodiscendente e indigene nel settore tech, attraverso corsi gratuiti di programmazione e iniziative realizzate in collaborazione con aziende come Microsoft e Oracle.



Co-funded by
the European Union



II. BUONE PRATICHE

UNIVERSITY OF PAVIA



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

- *Reprograma – Programmazione per Donne afrodiscendente*: Offre corsi intensivi e accessibili di sviluppo web esclusivamente per donne, fornendo gli strumenti necessari per entrare e crescere nel mercato del lavoro tecnologico.
- *MOVER – Borse di Studio di Inglese & Sviluppo di Carriera*: Una coalizione di aziende che offre oltre 30.000 borse di studio per corsi di inglese tramite EF Education First, insieme ad altri programmi orientati all'occupabilità per supportare la popolazione afrodiscendente.
- *AfroPython – Workshop di Programmazione Accessibile*: Introduce i giovani afrodiscendenti al linguaggio di programmazione Python attraverso workshop gratuiti e inclusivi, aprendo le porte a carriere nello sviluppo software e nel settore tech.
- *Programa Prosseguir (CEERT)*: Creato dal Centro di Studi sulle Relazioni di Lavoro e le Disuguaglianze, si concentra sull'occupabilità dei giovani afrodiscendenti, in particolare nelle regioni meno servite come il Nord del Brasile, promuovendo leadership e inclusione sociale.

Impatto

- *Accesso ampliato a istruzione e formazione*: Migliaia di persone afrodiscendente ottengono accesso gratuito a istruzione tecnica e professionale di qualità grazie a queste iniziative.
- *Maggiore occupabilità in settori strategici*: I partecipanti acquisiscono competenze pratiche in settori ad alta richiesta come la tecnologia e le lingue, migliorando le prospettive lavorative e il potenziale di reddito.
- *Rafforzamento delle reti di supporto*: Creando spazi di connessione e mentorship, queste iniziative aiutano a promuovere senso di appartenenza, fiducia in sé stessi e sviluppo personale e professionale a lungo termine.



Co-funded by
the European Union

InnoSocial

II. BUONE PRATICHE

UNIVERSITY OF PAVIA



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

2.15. BLACK AT BAIN PROGRAM

Descrizione breve

Black at Bain è un'iniziativa strategica di mentorship promossa da Bain & Company, volta a promuovere l'equità razziale e ad aumentare la rappresentanza delle persone afrodiscendente nel settore della consulenza. Il programma offre mentorship personalizzata, formazione pratica e l'esposizione a casi reali di consulenza. Fa parte dell'impegno più ampio di Bain nel favorire una leadership inclusiva, abbattere le barriere sistemiche e valorizzare i talenti afrodiscendenti affinché possano prosperare in carriere ad alto impatto.

Problema

- *Sottorappresentazione razziale nella consulenza:* le persone afrodiscendente sono significativamente sottorappresentate nella consulenza strategica a causa del razzismo sistemico e della mancanza di percorsi di reclutamento inclusivi.
- *Ostacoli all'avanzamento professionale:* in assenza di programmi di sviluppo su misura, i professionisti afrodiscendenti spesso faticano a orientarsi in ambienti aziendali competitivi e ad accedere a ruoli di leadership.
- *Mancanza di senso di appartenenza culturale:* la carenza di rappresentanza e inclusione può portare a sentimenti di isolamento, limitando la fiducia e l'impegno a lungo termine nel settore.

Elementi innovativi

- *Percorso di mentorship personalizzato:* i partecipanti ricevono un supporto individuale da consulenti Bain, favorendo lo sviluppo professionale e la costruzione della fiducia in sé stessi.
- *Esposizione alla pratica reale della consulenza:* attraverso sessioni formative e simulazioni di business case, i mentee acquisiscono una comprensione pratica del settore e dei metodi strategici di Bain.
- *Rete di supporto basata sull'affinità:* l'iniziativa fa parte del gruppo di affinità Black at Bain, che crea spazi di dialogo, condivisione di esperienze e senso di comunità tra professionisti afrodiscendenti.



Co-funded by
the European Union



II. BUONE PRATICHE UNIVERSITY OF PAVIA



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Impatto

- *Sviluppo e valorizzazione dei talenti*: il programma fornisce ai partecipanti conoscenze, competenze e supporto per intraprendere con successo una carriera nella consulenza strategica.
- *Maggiore rappresentanza*: supportando i talenti sin dalle fasi iniziali della carriera, il programma contribuisce a diversificare il settore della consulenza e a rafforzare i percorsi di leadership inclusiva.
- *Senso di appartenenza*: i partecipanti acquisiscono un forte senso di comunità e fiducia in sé stessi, elementi fondamentali per la loro crescita e coinvolgimento a lungo termine nel mondo aziendale.



Co-funded by
the European Union

InnoSocial

II. BUONE PRATICHE

UNIVERSITY OF PAVIA



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

2.16. AFROSAÚDE – HEALTHTECH INCLUSIVA PER L'UGUAGLIANZA RAZZIALE

Descrizione breve

AfroSaúde è una *healthtech* innovativa e impresa sociale che mira a democratizzare l'accesso alla salute per la popolazione afrodiscendente e marginalizzata in Brasile. Attraverso una piattaforma digitale e programmi aziendali di benessere, AfroSaúde connette i pazienti con professionisti sanitari afrodiscendenti, promuove cure culturalmente sensibili e supporta le organizzazioni nella costruzione di strategie di salute inclusive.

Problema

- *Razzismo strutturale nella sanità*: la popolazione afrodiscendente in Brasile affronta storicamente barriere sistemiche nell'accesso all'assistenza sanitaria di qualità, spesso a causa della mancanza di rappresentanza e di pregiudizi impliciti.
- *Sottorappresentanza di professionisti afrodiscendenti*: dalle università ai servizi sanitari, la carenza di medici afrodiscendenti causa sfiducia nei pochi presenti.
- *Supporto psicologico inadeguato*: I servizi di salute mentale raramente considerano i fattori razziali e culturali, lasciando molte persone afrodiscendente senza un adeguato supporto emotivo.

Elementi innovativi

- *Piattaforma digitale culturalmente competente*: AfroSaúde connette i pazienti con oltre 2.000 professionisti sanitari afrodiscendenti in tutto il Brasile, garantendo cure che rispettano identità, cultura e vissuto personale.
- *Modello in abbonamento*: Gli utenti ricevono sconti su consulti medici e agevolazioni per l'acquisto di farmaci.
- *Programmi aziendali di benessere*: AfroSaúde aiuta le aziende a sviluppare iniziative di salute mentale e benessere inclusive, con un focus specifico sull'esperienza delle persone afrodiscendente.



Co-funded by
the European Union



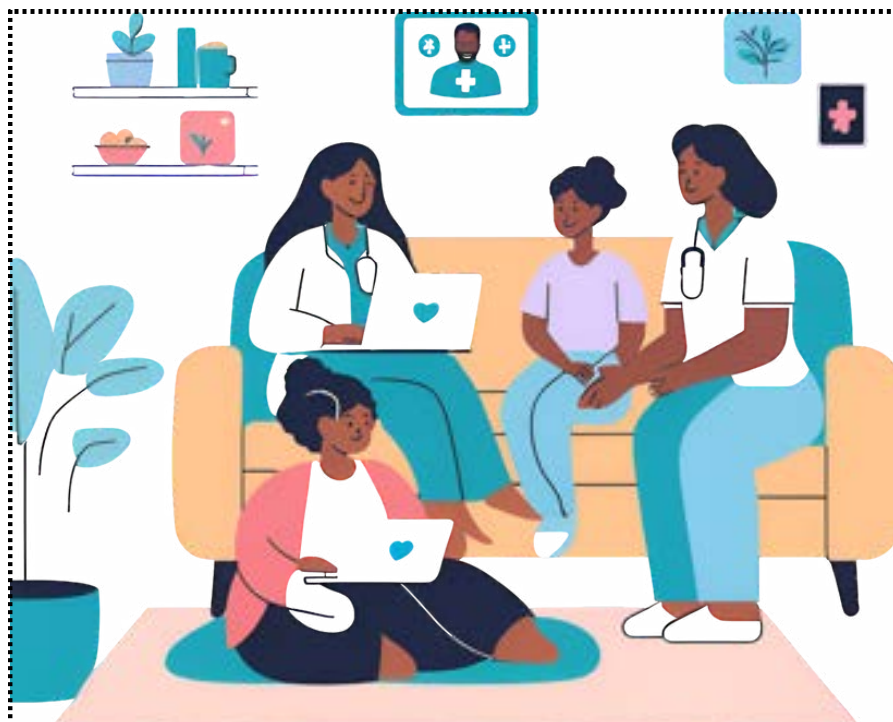
II. BUONE PRATICHE UNIVERSITY OF PAVIA



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Impatto

- *Accesso ampliato a cure inclusive:* Migliaia di pazienti provenienti da comunità sottorappresentate ricevono oggi cure da professionisti che comprendono e rispettano le loro identità.
- *Valorizzazione dei professionisti afrodiscendente:* AfroSaúde rafforza la visibilità e la presenza nel mercato dei fornitori di servizi sanitari afrodiscendenti, contribuendo al cambiamento sistemico del settore.
- *Sensibilizzazione e advocacy pubblica:* Il lavoro di AfroSaúde stimola un dialogo nazionale sull'equità razziale nella sanità, influenzando politiche pubbliche e atteggiamenti sociali all'interno delle aziende.



Co-funded by
the European Union





www.innosocial.eu

This document may be copied, reproduced or modified according to the above rules. In addition, an acknowledgement of the authors of the document and all applicable portions of the copyright notice must be clearly referenced.

All rights reserved. © Copyright 2025 InnoSocial